

Innogest e Next fanno affari informatici

In Italia si fa poco venture capital, ma qualche operazione ogni tanto per fortuna si chiude. Proprio nei giorni scorsi Next, il fondo di fondi di venture capital gestito da Finlombarda gestioni sgr, ha coinvestito in Ht srl insieme a Innogest capital, fondo di Innogest sgr guidato da Claudio Giuliano (ex Carlyle) e da Marco Pinciroli (ex Bc partners), specializzato in investimenti seed & early stage, che proprio questa settimana ha annunciato il closing della raccolta a quota 80 milioni di euro.

Ht è un'azienda milanese che sviluppa e commercializza innovativi prodotti e servizi informatici di security intelligence destinati, da un lato, a enti governativi e a forze di polizia, per il monitoraggio e il contrasto dei crimini informatici e, dall'altro, ad aziende per la protezione dei propri sistemi informatici. Gli investitori hanno sottoscritto un aumento di capitale di 1,5 milioni di euro a fronte di una partecipazione di minoranza qualificata e si sono avvalsi di un contributo del ministero delle attività produttive, tramite le anticipazioni finanziarie previste dalla legge 388/2000 e gestite da Mcc. «Abbiamo investito in questa società per la sofisticazione dei suoi prodotti: dai certificati digitali, ai sistemi di sicurezza e test sull'accesso a reti, software di controllo che superano firewall, antivirus, prodotti per affrontare le emergenze terroristiche, gli spionaggi industriali e finanziari, la criminalità pedofila. Prodotti rivolti a un mercato in forte espansione, del valore di circa 60 miliardi di euro», spiega a MF l'amministratore delegato di Finlombarda gestioni sgr, Marco Nicolai. (riproduzione riservata)

Stefania Peveraro

